

Accademia Reale delle Scienze

Torino, addì 16 Dicembre 1844.

Il Segretario della Classe delle Scienze Fisiche e Matematiche

Al Sig. Roberto Devisiani, Prof. di Botanica nell'Università
di Padova.

Chiaro Signore,

Ho l'onore di notificare a V. S. Chiarma che la
Dotta Memoria, che Ella scrisse unitamente al Professore
Maspalongo sulla Flora terziaria di Novale, e che ben volle
rassegnare a questa Reale Accademia delle Scienze, venne
dall'Accademia medesima non solo gradita, ma apprezzata
al suo giusto valore, e quindi approvata per la stampa ne
suoi volumi.

Se non che gli Statuti e le consuetudini Accademiche
volendo che non si stampino che cose affatto inedite, la Classe
Fisico-matematica, nell'approvare per la stampa la sovra
accennata Memoria, dovette limitare l'incisione delle figure
a quelle soltanto, le quali non trovansi per anco delineate
nelle opere di Unger, di Ettingshausen, o d'altri, cioè a

quelle rappresentanti o specie nuove, o non ancora figurate
in alcun opera.

Nell' ultima tornata Della Classe Fisico-Matematica
il Commendatore Moris ed io, come quelli che eravamo
stati deputati a riferire sul lavoro in questione, ci siamo
recati a grato dovere di rappresentare alla Classe medesima
le considerazioni contenute nelle lettere di V. S. Chiarmà
indiritte al prefato Commend. Moris, non che il desiderio
espresso nelle medesime, che cioè l' Accademia facesse
incidere tutte quante le Tavole annesse al Manoscritto,
o permettesse agli Autori di far stampare a proprie
spese quelle che non verrebbero comprese nella serie prescelta
dall' Accademia; Ma a questo proposito debbo notifi-
carle, che siccome non fu per economia che l' Accademia
limitò la stampa delle figure a quelle solamente indicanti
specie nuove od inedite, ma bensì per ottemperare ai propri
Statuti ed alle sue consuetudini, così non potè far a
meno di confermare la prima Deliberazione.

Annuenndo V. S. Chiarmà a questa Deliberazione
dell' Accademia, siccome io voglio lusingarmi La progo
a darmene un cenno, affinché io possa quindi dar pron-
tamente le necessarie disposizioni per la stampa del
lavoro; le figure, che in questo caso io farò litografare,
saranno tutte quelle rappresentanti le specie nuove di
Cassalongo e Devisiani, e quelle inoltre per le quali,

scorrendo attentamente il manoscritto, non troverò citata
la figura data da un qualsivoglia Autore.

Colgo intanto l'opportunità per dichiararmi
coi sentimenti della più distinta stima e considerazione,

Di V. S. Chiama,

Auguste Charles de Serres

Lugues de Serres

PAPOVA
17. DEC.

R. DELL. SCIENZE
MIA
ACQ

84

R.D.

Al Chiaro Signore
Il Signor Roberto Devisiani
Professore di Botanica nell' Università di
Padova



277

DI TORINO



Handwritten text in Italian, likely a letter or note, partially obscured by the postmarks and the main address. It appears to be a postscript or a separate message.